

FONDAZIONE COMITANS E.T.S.

Sede in VIA DANDOLO N 86 - ROMA

Codice Fiscale 97089090589

Iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore N. G07516 Del 10/06/2022

Fondo di Dotazione Euro 2.627.701

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2022

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Promotori e Consiglieri,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente FONDAZIONE COMITANS E.T.S. chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € -203.036. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente FONDAZIONE COMITANS E.T.S. intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

il perseguimento di finalità di solidarietà sociale e, in particolare, intende promuovere, sostenere e realizzare – direttamente o indirettamente – ogni forma di iniziativa volta alla promozione della educazione, dell'arte e della cultura, della ricerca scientifica, dell'ambiente e dello sport dilettantistico, con particolare riguardo agli individui ed alle popolazioni che vivono in stato di malattia, debolezza, emarginazione, sofferenza, solitudine sociale, bisogno e/o devianza, secondo l'ispirazione cristiana della vita.

La FONDAZIONE COMITANS è un Ente Filantropico nato dalla trasformazione del Comitato Pro Fondazione Viti Vincenzo, avvenuta con rogito a cura del notaio Valerio Vanghetti di Roma, in data 14 dicembre 2017.

Inoltre, è dotata di personalità giuridica di diritto privato, avendone ottenuto il riconoscimento dalla Prefettura di Roma, quale ente competente territorialmente e per materia, con l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche al n.1332/2019, ai sensi del DPR 361/2000.

Gli scopi istituzionali vengono perseguiti attraverso la raccolta di contributi e la loro erogazione ai bisognosi e/o a sostegno delle opere di solidarietà sociale.

La Fondazione Comitans ETS lavora per accrescere la propria presenza sul territorio nazionale con iniziative di sensibilizzazione miranti a favorire la raccolta fondi e il sostegno alle operazioni di emergenza e sviluppo.

Sul sito web <https://fondazionecomitans.org/> risultano pubblicati tutti i documenti di progetto; tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. Le periodiche attività informative completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 10/06/2022, al numero G07516, nella sezione Enti filantropici.

L'Ente, dal punto di vista fiscale, ai sensi dell'art. 79 ed 80 del Cts, ha adottato il regime forfettario ai fini della determinazione del reddito, il quale allo stato attuale prevede l'applicazione dell'art. 145 del TUIR, in quanto il Codice del Terzo Settore dal punto di vista fiscale è ancora in attesa del positivo perfezionamento del procedimento di autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Sedi e attività svolte

L'Ente, come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale: promuovere, sostenere e realizzare direttamente o indirettamente, ogni forma di iniziativa volta alla promozione dell'educazione, dell'arte e della cultura, della ricerca scientifica, dell'ambiente e dello sport dilettantistico. Con particolare riguardo agli individui e alle popolazioni che vivano in stato di malattia, debolezza, emarginazione, sofferenza, solitudine sociale, bisogno e/o devianza, secondo l'ispirazione cristiana della vita.

L'Ente risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") ed opera nella sede legale sita in Via Dandolo n. 86, ROMA e nella sede operativa sita in Via Claudio Achillini n.45, Roma.

Ai sensi degli artt. 79 e 80 del Cts, l'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il seguente regime: solo attività istituzionale. La Fondazione è da qualificare agli effetti tributari come ente non commerciale di cui all'art. 73, comma 1, lettera c), DPR 917/1986.

Durante l'esercizio la Fondazione non ha svolto attività qualificabili agli effetti tributari fra quelle produttive di redditi d'impresa.

Pertanto, non sussistendo base imponibile per tale imposta, non sono calcolate imposte IRES.

L'art. 3, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 446/1997, agli effetti IRAP, stabilisce la soggettività passiva per tale imposta a carico degli enti non profit, oltre che per le attività commerciali anche per le attività istituzionali.

Tuttavia non sono scaturiti oneri a carico dell'esercizio agli effetti dell'imposta IRAP dal momento che non sussiste base imponibile per tale imposta, nè con riferimento allo svolgimento di attività economiche nè con riferimento allo svolgimento delle attività istituzionali.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2022 è presente 1 Promotore originario ed 1 Promotore cooptato. Non c'è una compagine associativa, mentre il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone. Il Consiglio si è riunito 4 volte nel corso dell'esercizio appena passato.

Il Consiglio di Amministrazione ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione:

Presidente e Promotore Originario: Cecilia Bartolucci;
Vicepresidente e Promotore: Luigi Altomare (fino al 04/11/2022);
Consigliere: Eugenio De Rosa;
Consigliere: Cristina Delicato;
Consigliere: Lucia Cristina Bartolucci;
Consigliere: Giorgio Einaudi (dal 04/11/2022, in sostituzione del Consigliere Luigi Altomare).

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale:

Ai sensi dell'art. 30 del Cts, di seguito l'organo di controllo attualmente in vigore:

Dott. Stefano Capponi (Presidente)
Avv.to Alessandro Corsi (Consigliere)
Avv.to Stefano Sbardella (Consigliere)

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità dell'attività della Fondazione

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui la

Fondazione opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Tale situazione si presenta in fase di predisposizione dei bilanci 2021 per i quali, nel corso del mese di febbraio 2022, è stato emanato il Principio Contabile ETS n. 35; tale nuovo Principio consta di una nuova modalità di contabilizzazione delle poste di bilancio che impatta inevitabilmente in fase di prima adozione.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla

data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonchè i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 10.474 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	11.638	11.638
Ammortamento dell'esercizio	1.164	1.164
Totale variazioni	10.474	10.474
Valore di fine esercizio		
Costo	11.638	11.638
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.164	1.164
Valore di bilancio	10.474	10.474

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10,00

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 2.526 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	4.504	4.504
Ammortamento dell'esercizio	1.978	1.978
Totale variazioni	2.526	2.526
Valore di fine esercizio		
Costo	4.504	4.504
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.978	1.978
Valore di bilancio	2.526	2.526

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 10,00 - 100,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 1.843.357.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	2.050.000
Valore di bilancio	2.050.000
Variazioni nell'esercizio	
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	206.643
Totale variazioni	-206.643
Valore di fine esercizio	
Costo	1.843.357
Valore di bilancio	1.843.357

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 91 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'Ente ritiene gli importi dei crediti non rilevanti ai fini dell'informativa di cui al punto 6 del modello C.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 68.297 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	74.722	-6.462	68.260
Danaro e altri valori di cassa	0	37	37

Totale disponibilità liquide	74.722	-6.425	68.297
------------------------------	--------	--------	--------

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Ai sensi del punto 8 del modello C, l'ente ha deciso di non esporre le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto in quanto non rilevanti.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Ai sensi del punto 8 del modello C, l'Ente ha deciso di non esporre le informazioni circa l'origine, la possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci del netto in quanto non rilevanti.

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 2.571.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	763
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.808
Totale variazioni	1.808
Valore di fine esercizio	2.571

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	0	189	189	189
Debiti verso fornitori	40.180	7.739	47.919	47.919
Debiti tributari	7.199	-4.848	2.351	2.351
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.571	-1.015	1.556	1.556
Debiti verso dipendenti e collaboratori	4.097	-874	3.223	3.223
Altri debiti	1	-1	0	0
Totale debiti	54.048	1.190	55.238	55.238

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti per finanziamenti verso associati, non sussistendo compagine associativa.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	5	55.533	55.528	1.110.560,00
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	64.912	125	-64.787	-99,81
Totale ricavi, rendite e proventi	64.917	55.658	-9.259	-14,26

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	89.219	108.057	18.838	21,11
da attività di raccolta fondi (C)	1.067	1.031	-36	-3,37
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	106.091	71.781	-34.310	-32,34
di supporto generale (E)	57.063	76.395	19.332	33,88
Totale costi e oneri	253.440	257.264	3.824	1,51

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	5	55.533	55.528	1.110.560,00
Costi ed oneri	89.219	108.057	18.838	21,11
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-89.214	-52.524	36.690	-41,13
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-188.523	-201.606	-13.083	6,94
Contributo attività di interesse generale (%)	47,32	26,05	-21,27	-44,95

Nel corso dell'esercizio, l'Ente ha imputato spese promiscue ed ha adottato il seguente criterio oggettivo, ritenuto coerente con la natura dei beni/servizi acquistati:

Il costo dei lavoratori dipendenti è stato distribuito nelle sezioni A, B, D o E a seconda dell'attività svolta dalle dipendenti ed in base al tempo impiegato per ogni attività. In particolare, nel corso del 2022 le dipendenti hanno dedicato il 60% del tempo per attività che ricadono nelle attività di interesse generale macroarea A) e il restante 40% del tempo per attività che ricadono nelle attività di supporto generale macroarea E). Queste percentuali sono state utilizzate per ripartire le spese di uso "promiscuo" come: utenze, rimborsi piè di lista, email, dominio internet.

Si evidenzia, inoltre, che in alternativa al criterio oggettivo può essere utilizzato, in via residuale, il criterio basato sul volume d'affari, nei soli casi in cui l'Ente non sia in grado di determinare la misura con la quale beni e servizi acquistati risultino utilizzati per l'esercizio dell'attività separata.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

L'Ente ha deciso di non eseguire il test di non commercialità relativo alle attività di interesse generale così come disciplinato dall'art 79, comma 5, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022, in quanto i ricavi di sezione A) sono di importo non rilevante.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di raccolta fondi (sezione C):				
Costi ed oneri	1.067	1.031	-36	-3,37
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	-1.067	-1.031	36	-3,37
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-188.523	-201.606	-13.083	6,94
Contributo attività di raccolta fondi (%)	0,57	0,51	-0,06	-10,53

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	64.912	125	-64.787	-99,81
Costi ed oneri	106.091	71.781	-34.310	-32,34
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-41.179	-71.656	-30.477	74,01
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-188.523	-201.606	-13.083	6,94
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	21,84	35,54	13,70	62,73

E) Componenti di supporto generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce E) Componenti di supporto generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (sezione E)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di supporto generale (sezione E):				
Costi ed oneri	57.063	76.395	19.332	33,88
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	-57.063	-76.395	-19.332	33,88
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-188.523	-201.606	-13.083	6,94
Contributo attività di supporto generale (%)	30,27	37,89	7,62	25,17

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	1.118	1.430	312	27,91
Totale	1.118	1.430	312	27,91

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente, con particolare riferimento ad eventuali vincoli o condizioni imposti. Si precisa che, secondo l'OIC n. 35, le erogazioni liberali si distinguono in:

- erogazioni liberali "vincolate" ossia liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente;
- erogazioni liberali "condizionate" ossia liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto, la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

EROGAZIONI LIBERALI VINCOLATE IN BASE A OIC 35

Qualora l'organo amministrativo dell'Ente decida di "vincolare" le risorse ricevute a progetti specifici, l'Ente rileva l'accantonamento in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale voce A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future. In contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". La rilevazione contabile segue la rappresentazione:

"Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali A9)" a "Riserva vincolata da decisioni degli Organi istituzionali voce AII2)" di Stato patrimoniale.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (ad esempio, la vita utile del bene).

Diversamente le erogazioni liberali "vincolate" da un donatore, sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII3) "Riserve vincolate destinate da terzi".

La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate è rilasciata in contropartita alla voce A4) "ricavi da erogazioni liberali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE IN BASE A OIC 35

Contabilmente, l'Ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) Debiti per le erogazioni liberali condizionate nel Passivo dello Stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento A4) Ricavi da erogazioni liberali, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts: n.2 dipendenti.

Compensi all'organo di amministrazione, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi del punto 14 del modello C, di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a organo di amministrazione e di controllo

	Organo di amministrazione
Compensi	2.500

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'Assemblea dei Promotori per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'Assemblea dei Promotori la seguente copertura del disavanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-203.036
Destinazione o copertura:	

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 51);
- le erogazioni gratuite di denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
- la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente non fornisce l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza ai sensi dell'art. 16 del Cts, in quanto l'informazione è già evidenziata nel bilancio.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'Ente, nel corso dell'esercizio sociale, non ha posto in essere alcuna attività di raccolta fondi abituale ed occasionale, così come richiesto dal punto 24 del modello C.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Principali dati economici

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente FONDAZIONE COMITANS E.T.S. è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

Nel corso del 2022, non solo si è rafforzata la rete dei partner che collaborano al progetto "Primi Mille Giorni" ma si sono avviate anche nuove collaborazioni che stanno permettendo la messa a terra di alcune idee progettuali individuate nel 2021. In particolare, la Fondazione ha firmato:

- un protocollo d'intesa con l'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della Provincia di Roma al fine di sviluppare forme di intesa e collaborazione su temi di interesse comune;
- un protocollo d'intesa con la Fondazione Vita e Salute, soprattutto per collaborare sulla divulgazione di tematiche comuni nell'ambito dell'alimentazione e nutrizione nei primi mille giorni;
- una convenzione con il Centro di Ricerca Alimenti e Nutrizione del CREA, per collaborare allo sviluppo dei contenuti alla base della web App Nutridono (già Nutripacco) nonché nell'ambito della divulgazione scientifica;
- una convenzione con l'Istituto di Cristallografia del Consiglio Nazionale delle Ricerche, per collaborare nell'ambito della divulgazione scientifica e per progettazioni future legate all'impatto dell'alimentazione sulla salute nei primi 1000 giorni.

Con i partner della rete della Fondazione, si è riusciti a rafforzare il dialogo sia grazie a visite presso le loro sedi, come a Varese presso la Cooperativa del Villaggio del Fanciullo di Morosolo, sia tramite incontri presso la nuova sede operativa della Fondazione che attraverso riunioni virtuali. Questi incontri sono stati occasioni di scambio di conoscenze ed hanno anche permesso di entrare nel vivo del lavoro: si è infatti passati dalle riunioni virtuali più teoriche portate avanti nel 2021 alle riunioni operative del 2022 che hanno permesso alla Fondazione, in collaborazione con la rete di partner, di realizzare azioni concrete.

Pur avendo portato avanti le riunioni online, si è potuto partecipare ad eventi in presenza sia come invitati che come organizzatori, come è avvenuto in occasione di eventi di vario genere, legati all'alimentazione ed alla nutrizione come: Cuore di Mamma, tenutosi a Roma in collaborazione con l'Ordine degli Agronomi; il Salone del Gusto a Torino; l'edizione 2022 di Intrecciamo i nostri saperi, tenutasi a Roma.

Nell'ambito della raccolta fondi, ha avuto esito negativo una proposta progettuale presentata nel 2021. La Fondazione però sta divulgando meglio il suo lavoro e questo ha permesso di raccogliere delle piccole donazioni dalla Fondazione Cristo Re, nonché un contributo dall'ente OSA, per la realizzazione del progetto Nutridono (già Nutripacco).

La partecipazione come associati alla rete di Assifero continua a rivelarsi fruttuosa, sia per la risonanza che le nostre attività possono avere attraverso la loro newsletter, sia per la partecipazione ad incontri e webinar promossi da questa rete.

Nel 2022 lo sviluppo della WebAPP Nutripacco ha preso il via ed è stato quasi completato. Il nome del progetto è cambiato in Nutridono perché, in occasione dell'inizio dell'iter di registrazione del marchio, si è reso necessario cambiarlo.

Nel corso dell'anno si sono tenute varie interviste con esperti (sia della nostra rete di partner che esterni) che hanno aiutato a delineare meglio le progettualità legate ai podcast divulgativi che la realizzazione di una futura guida bebè per giovani genitori, sia di un percorso (in)formativo legato al cibo di valore.

Principali rischi ed incertezze

Nel corso del 2022, rispetto all'emergenza sanitaria, la situazione si è stabilizzata. La Fondazione ha allestito una sede operativa, anche se provvisoria, che si è rivelata molto utile per la realizzazione sia del lavoro quotidiano che di riunioni di lavoro. Bisognerà considerare se tale sede, posizionata in una zona non centrale, possa continuare a svolgere il suo compito.

Le mole di lavoro è notevolmente aumentata, grazie al concretizzarsi di varie idee progettuali, e questo necessita di un adeguamento anche a livello del personale impiegato dalla Fondazione, che andrà incrementato nel 2023.

Rispetto alla raccolta fondi, nonostante alcuni passi avanti, la Fondazione ha ancora strada da fare per poter costruire un suo bacino di donatori ampio e duraturo.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Data l'importanza e l'ampiezza che la tematica dell'Alimentazione e Nutrizione nei primi mille giorni e non solo, si è deciso di continuare a lavorare su questi temi, oltre il triennio 2020-2021-2022 stabilito. Questo al fine di mettere a frutto la rete di partner e le idee progettuali in essere.

Alla luce del lavoro svolto e dello studio del contesto, nonché grazie al confronto con gli stakeholder di riferimento, sono state rimodulate le modalità di transizione da un'area progettuale all'altra.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 del modello C Relazione di missione ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Il costante coordinamento con i partner di progetto, reso possibile grazie soprattutto alla comunicazione costante ed ai comuni campi di interesse, hanno favorito il disegno condiviso di idee nonché la realizzazione di alcune attività.

La modalità di co-disegno che Comitans predilige, viene portata avanti non solo nell'ideazione dei progetti ma anche nella loro realizzazione e questo è ciò che rende partecipi tutti i partner e rafforza le connessioni. Grazie al lavoro sinergico con il CREA, ad esempio, non solo si è potuta sviluppare la web APP Nutripacco (che nel 2023 entrerà in fase di sperimentazione pratica in collaborazione con il partner ADRA) ma anche a portare avanti il lavoro per la realizzazione di una rivista dedicata ai giovani genitori e di una serie di podcast sull'alimentazione e nutrizione nei primi mille giorni che

vedranno la luce nel 2023. La divulgazione scientifica è una parte fondamentale del lavoro che Comitans svolge per avvicinare contenuti scientifici a volte anche complicati al pubblico.

Proseguono la collaborazione con l'Università Campus BioMedico, legata soprattutto alla borsa di dottorato, nonché alle sinergie con altri partner (come la visita presso il Villaggio del Fanciullo di Morosolo, realizzata proprio da Comitans e dalla dottoranda UCBM).

Nel mese di novembre si è tenuta a Roma la terza edizione dell'evento Intrecciamo i nostri saperi, che quest'anno è stato un momento di confronto e riflessione tra partner in cui ci si è concentrati soprattutto sui concetti legati al Cibo di Valore, gettando le basi di quello che vogliamo realizzare nel 2023: un percorso (in)formativo articolato in vari moduli proprio sul Cibo di valore. Come relatori di questi moduli verranno coinvolti sia i partner della rete Primi Mille Giorni, sia di esperti provenienti dal mondo del sociale, della ricerca e dell'agroalimentare.

Per quanto riguarda l'area di comunicazione, la Fondazione può contare sulla newsletter che permette di informare sia sulle attività della Fondazione sia di porre l'attenzione su temi di interesse, oltre ad un account (LinkedIn), a cui presto si aggiungerà Instagram.

Il riconoscimento del lavoro della Fondazione è avvenuto anche attraverso l'invito ad intervenire a convegni, incontri e fiere (in presenza e virtualmente) sia a livello nazionale che internazionale, in cui è stato possibile presentare la visione di Comitans.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività. Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore secondo le disposizioni statutarie.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La Presidente
Cecilia Bartolucci